



CITTA' DI CANELLI

PROVINCIA DI ASTI

Legge Regione Piemonte del 5/12/1977 n. 56 e smi art. 17, 4comma e art. 31 ter

VARIANTE STRUTTURALE

al P.R.G.C. vigente

Adozione Progetto Preliminare: DCC n. 33 del 08/05/2013
acquisito il parere favorevole dell'ARPA in data 28/08/2012
(Controdeduzioni alle osservazioni pervenute al progetto preliminare
ed adozione del progetto preliminare modificato DCC n. 65 del 09/10/2013)

Approvazione della Variante Strutturale:
Delibera di Consiglio Comunale n. del
(parere favorevole della Conferenza di Pianificazione acquisito
in data 29/01/2014)

PROGETTO DEFINITIVO

Consulenza specialistica
geologica:

dott. Geol. Grazia Lignana

Progetto:

STUDIO MELLANO ASSOCIATI
ARCHITETTURA URBANISTICA
C.so Moncalieri, 56 - 10133 TORINO

con:

arch. Patrizia Robotti
arch. Ilaria Debernardis

Il Sindaco

Marco Gabusi

Il Segretario Generale

Giorgio Musso

Il Responsabile del Procedimento

Enea Cavallo

Data:

TITOLO ELABORATO	NUMERO ELABORATO
Relazione illustrativa	G/11

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

REGIONE PIEMONTE Direzione Programmazione Strategica Politiche territoriali ed Edilizia

E' stata eliminata, nell'elaborato G/7 pag. 28 la seguente dizione: nelle aree IIIb3, in assenza delle opere di riassetto, l'intervento di demolizione e ricostruzione con ampliamento del 20% compreso nella ristrutturazione edilizia

PROVINCIA DI ASTI Area Territorio Serzio LLPP.,Edilizia e Strade Ufficio Pianificazione territoriale

Come segnalato esistevano alcune incongruenze tra le carte di sintesi G/6 e la trasposizione sulle carte urbanistiche.

Si è quindi proceduto a controllare le trasposizioni e a correggere le incongruenze ed in alcuni casi ad eliminare la doppia retinatura.

Si è inoltre proceduto a correggere i settori edificati che rientravano erroneamente in classe IIIa1 anziché classe IIIb4/IIIb3 a seconda dello stato della tipologia del movimento franoso.

REGIONE PIEMONTE Direzione Opere Pubbliche, Difesa Suolo, Economia Montana e Foreste Settore prevenzione territoriale del rischio geologico- area di Alessandria, Asti, Biella e Vercelli

- E' stato inserito nelle norme (elaborato G/7 pag.30 Prescrizioni generali) quanto segue:
“nel caso di edifici gravati da più classi di pericolosità, varranno le norme relative alla classe maggiormente penalizzante; tuttavia in presenza di una specifica relazione che dimostri che la porzione di edificio oggetto di intervento è strutturalmente, altimetricamente o idraulicamente isolata/indipendente rispetto alla porzione inserita in una classe maggiormente penalizzante, varrà la normativa corrispondente alla porzione di edificio oggetto di intervento”.
- E' stato inserito nelle norme (elaborato G/7 pag.28) la seguente dizione:
“La demolizione e ricostruzione è consentita nello spirito della CPGR 7/LAP quindi deve essere garantita e certificata da specifica relazione, una diminuzione del rischio (ad es. il primo piano

di calpestio dovrà essere posto alla quota di riferimento indicata nel cronoprogramma di competenza comunale, il quale dovrà essere preventivamente approvato, etc.)”

Inoltre ci si è accorti di una serie di imprecisioni che sono state corrette e vengono oltre riportate:

- Carta G/ 2 e G/6 sono stati inseriti due rii minori;
- Carta G/6 è stato inserito in classe IIIa3 un edificio erroneamente inserito in classe IIIb4 e sono state riportate le aree di salvaguardia dei pozzi (zona di tutela assoluta e zona di rispetto);
- Per quanto riguarda l’elaborato G/7, classe IIIa pag.25 lettera m), classe IIIa2 lett. f) pag 26, Classe IIIa3 lett. d) pag.26 “le aree a servizi possono essere attuate solo con destinazione di verde non attrezzato o a parcheggio (vedere prescrizioni schede per questi ultimi)”;
- Nell’elaborato G/10 sono state inserite due schede relative ad aree a parcheggio (Area 66) e a parcheggio/verde pubblico non attrezzato (Area 134 -88);
- E’ stato inserito nelle Prescrizioni generali dell’Elaborato G/7 il punto 15 che riporta quanto segue: “preliminarmente alla progettazione e realizzazione di ogni intervento sul territorio comunale dovranno sempre essere verificati gli elaborati geologici G7 “Relazione Geologico-tecnica”, e Tavola G6 “Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica” per il riconoscimento puntuale della classe di idoneità all’utilizzazione urbanistica e di ogni altra prescrizione e/o limitazione ai tipi di intervento previsti sull’area. Le individuazioni cartografiche e le relative disposizioni normative così puntualmente verificate prevalgono su quelle rappresentate sulle tavole di Progetto P1.1; P1.2; P2.1; P2.2; P2.3; P2.4. Tali delimitazioni, seppur riportate per completezza sulle tavole di PRGC e condivise dal Geologo Incaricato, dovranno pertanto essere confrontate e verificate con quanto contenuto negli Elaborati Geologici sopra richiamati, ai quali si attribuisce valore normativo prescrittivo e vincolante”.

Il tecnico
Dott. geol. Grazia Lignana